



**VISITA A CESENA**

# Il ministro scommette sull'economia circolare

// pag. 8 **CASTAGNOLI**



**IERI GALLETTI IN CITTÀ PER VISITARE DUE AZIENDE MODELLO**

## Il ministro lancia l'economia circolare per l'ambiente ma anche per il lavoro

Progetto per definire entro novembre linee guida  
di un sistema che crea ricchezza riciclando ogni prodotto

**CESENA**  
**GIAN PAOLO CASTAGNOLI**

Non buttare via niente, o quasi, di qualunque prodotto, riutilizzandolo. Da una parte, per dare

una mano all'ambiente, ma dall'altra anche con la prospettiva di creare un valore economico importante. È il succo di quella che viene definita "economia circo-

lare". Ieri è stata per una mezza giornata al centro delle attenzioni del ministro all'ambiente Gian Luca Galletti, durante una sua visita nel territorio cesenate: ne



Peso: 1-17%,8-52%



ha voluto toccare con mano un paio di applicazioni in aziende della zona del Rubicone.

Ad invitare il ministro è stata Confartigianato, in particolare tramite il suo braccio "Formart", che è impegnata in un progetto sul tema che è in fase di svolgimento col supporto di Bbs dell'Università di Bologna per capire come si può «sviluppare anche nelle piccole imprese una forma di economia che può rappresentare il futuro». Ne è convinto anche Stefano Bernacci, timoniere della Confartigianato Cesenate, in prima fila insieme a Massimo Bulbi a "scortare" Galletti. Entro il prossimo mese di novembre si punta a fornire sia al Ministero sia alla rete di imprese artigiane delle linee guida per estendere anche nelle piccole realtà quello che le aziende di maggiori dimensioni tendono già a fare: non sprecare niente delle loro lavorazioni. Meccanica, impiantistica e turismo sono i tre comparti su cui si sta con-

centrando l'analisi. E ad incoraggiare ad andare in questa direzione ci sono anche i finanziamenti del Fondo sociale europeo: un recente bando, oltre a quelli per sostenere progetti di digitalizzazione ed internazionalizzazione, ha individuato nella ecosostenibilità il terzo filone e proprio qui ci sono stati i maggiori riscontri.

### Due imprese modello

Ieri il ministro Galletti ha voluto toccare con mano due esempi di questo approccio all'insegna dell'economia circolare. Uno riguarda la società "International Food", che sta puntando sul "latte" vegetale e fattura 3,5 milioni; l'altra è la cooperativa sociale di tipo B "Il Solco", realtà da 6,5 milioni di giro d'affari, che opera nella raccolta e selezione di rifiuti da rivendere poi a chi li ricicla.

Questa seconda impresa, che ha sede a Savignano, ha particolarmente colpito il mi-

nistro, per la sua scelta di mantenere molti posti di lavoro con spirito solidaristico (conta 120 lavoratori, tra cui 65 disabili), associata comunque alla capacità di stare sul mercato (viene avviato verso una nuova vita oltre il 95% di quanto recuperato). Però - fa notare Bulbi - nei bandi pubblici bisognerebbe trovare il modo di tenere conto di questo valore aggiunto, che alleggerisce anche la pressione che altrimenti ci sarebbe sui servizi comunali per assistere gli appartenenti a categorie deboli.

## SFIDA DA VINCERE ANCHE NELLE PICCOLE AZIENDE



In alto, il ministro al pranzo organizzato da Confartigianato in occasione della sua visita di ieri. Sotto, l'incontro alla coop "Il Solco"



Peso: 1-17%,8-52%